

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 27

Viticultura

Situazione generale

Sul versante sudalpino il mese di giugno è risultato il quarto più caldo dall'inizio delle misure nel 1864 con temperature medie giornaliere praticamente sempre superiori alla norma 1981-2010. Le precipitazioni sono risultate più abbondanti nelle zone alpine del Ticino nordoccidentale, dove il totale mensile si è avvicinato all'80 % del valore normale. Sul Ticino centromeridionale e sul Basso Moesano, questa percentuale scende invece al 15-30 %. Sebbene le precipitazioni totali siano state al di sotto della media, gli eventi piovosi sono stati molto frequenti determinando persistenti bagnature fogliari soprattutto nel Ticino nordoccidentale. Tra il 1° e il 23 luglio numerosi eventi piovosi hanno determinato, sempre nel Ticino nordoccidentale, accumuli prossimi ai 300 mm, quasi il doppio della norma. Al contrario, nel Sottoceneri le precipitazioni sono state più scarse e in alcune località sono rimaste al di sotto del 50 % della norma mensile. Nel fine settimana appena trascorso, aria umida proveniente da sudovest ha invece determinato importanti precipitazioni su tutto il territorio cantonale dove sono stati registrati localmente cumuli di pioggia superiori a 100 mm. Questa situazione di forte umidità durante i mesi di giugno e luglio ha determinato, soprattutto nel Ticino nordorientale, una pressione di peronospora forte e prolungata. Attualmente, in queste zone si riscontra una importante presenza del parassita, sia su foglia che su grappolo. È quindi fondamentale mantenere la vegetazione protetta integrando eventualmente i normali trattamenti con prodotti di contatto (folpet e/o rame). Nel Ticino centromeridionale la situazione è invece maggiormente sotto controllo e lo stato fitosanitario dei vigneti è generalmente molto buono.

Flavescenza dorata

I sintomi della flavescenza dorata si stanno manifestando nei vigneti del Cantone, in modo particolare sulle varietà sensibili (Chardonnay, Pinot nero, Gamaret, americana) ma anche su Merlot.

Vi invitiamo a segnalare eventuali sintomi sospetti riconducibili alla malattia. La flavescenza è una malattia di quarantena per la quale vige l'obbligo di notifica e di lotta. Le viti con i sintomi devono essere estirpate immediatamente. Alternativamente è possibile tagliare il capo a frutto eliminando immediatamente i tralci sintomatici ed estirpare completamente la pianta entro la primavera successiva.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della malattia, che può essere consultata anche sul nostro sito www.ti.ch/fitosanitario. In caso di dubbi o di difficoltà nel riconoscimento dei sintomi potete inviare delle fotografie o contattarci per un sopralluogo.

I sintomi della malattia possono apparire l'anno successivo all'infezione, oppure dopo un periodo di latenza di 2 o più anni. Sebbene sia possibile definire un quadro sintomatologico generale tipico della flavescenza dorata, la tipologia dei sintomi e la loro intensità dipendono dalla varietà e dal periodo della stagione. Non necessariamente tutti i sintomi descritti devono essere presenti contemporaneamente al momento dell'osservazione.

La sintomatologia comprende:

- arrossamenti (vitigni a bacca rossa) o ingiallimenti (vitigni a bacca bianca) più o meno estesi. Possono colpire una parte di tralcio, pochi tralci o tutta la pianta a dipendenza della varietà. L'arrossamento o l'ingiallimento può interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature oppure può essere limitato a un solo settore;
- la lamina fogliare si inspessisce, può assumere consistenza cartacea e presentare bollosità;
- accartocciamento fogliare più o meno marcato a dipendenza della varietà. Nelle varietà più sensibili possono assumere una tipica piegatura a triangolo;
- scarsa maturazione dei tralci con parziale o irregolare lignificazione che possono presentare alla base piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. I tralci possono assumere consistenza gommosa e ripiegarsi verso il basso;
- i grappoli possono disseccare, raggrinzire, appassire e perdere gli acini.

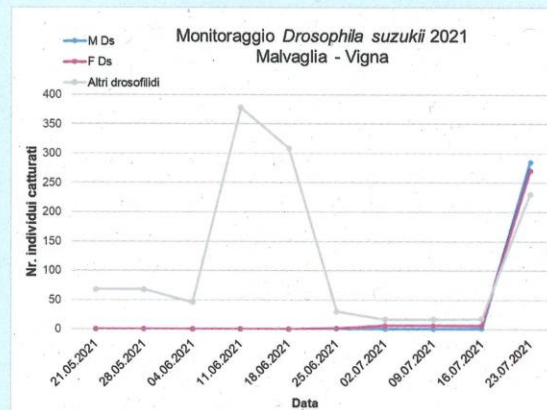
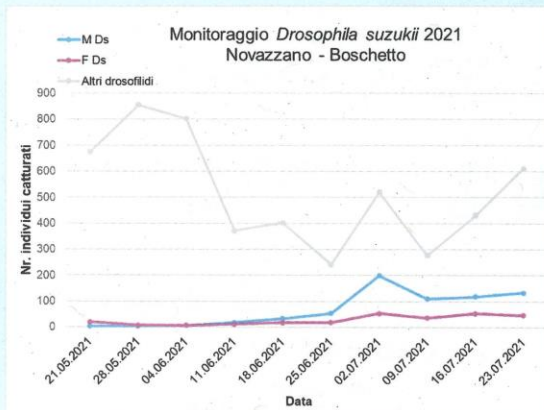
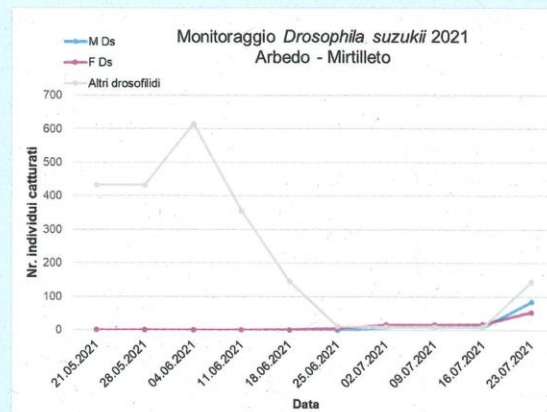
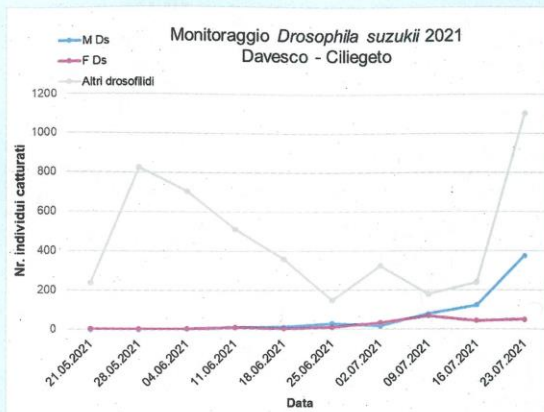
Generale

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*):

Aumento delle catture

In Canton Ticino si sono avute parecchie precipitazioni durante le ultime settimane. Nel Sopraceneri gli eventi piovosi sono stati molti e alcuni sono stati accompagnati da grandine. In certi casi le grandinate sono state particolarmente violente e taluni vigneti ne sono stati danneggiati. L'umidità persistente e le temperature medie degli ultimi giorni costituiscono un clima favorevole allo sviluppo delle popolazioni di *Drosophila suzukii* che, come mostrato nei grafici sotto riportati, stanno aumentando. Le popolazioni rilevate in quattro differenti zone del Cantone stanno mostrando tutte un aumento generale. A Malvaglia questo incremento è però più preoccupante poiché si è passati da una popolazione di moscerino del ciliegio quasi assente (8 individui catturati al 16 luglio) a una presenza massiccia della Ds (556 adulti catturati al 23 luglio).

Raccomandiamo pertanto di mettere prioritariamente in atto tutte le misure necessarie a rendere il vigneto meno attrattivo per Ds, soprattutto nelle zone del Cantone che presentano danni da grandine e dove persiste alta umidità con temperature basse rispetto alla media:



- sfogliare adeguatamente la zona dei grappoli e regolare la produzione evitando l'infittimento dei grappoli;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- pulire la particella eliminando i grappoli già danneggiati;
- evitare di danneggiare meccanicamente i grappoli;
- cercare, se possibile, di proteggere i grappoli da attacchi di altri insetti e uccelli.

Coleottero giapponese: divieto di utilizzare trappole

La lotta al coleottero giapponese (*Popillia japonica*), un organismo di quarantena prioritario per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione, prevede una strategia proporzionale al grado di infestazione e al tipo di coltura. Nella fase attuale dell'avanzata dell'insetto l'eradicazione non è più fattibile e l'Ufficio federale dell'agricoltura ha dichiarato una zona infestata e una zona cuscinetto, all'interno delle quali sono necessarie misure di contenimento. Attualmente, considerando il grado di infestazione, è consigliata, dove possibile, la cattura manuale degli insetti. Nel caso di infestazioni più consistenti il Servizio fitosanitario cantonale valuterà eventuali misu-

re d'urgenza aggiuntive. Sono giunte al nostro Servizio alcune segnalazioni di trappole abusive utilizzate sul territorio da parte di privati. Ricordiamo che l'utilizzo di trappole a feromoni è autorizzato unicamente per scopi scientifici e di monitoraggio ed è vietato l'acquisto e l'utilizzo da parte della popolazione. Queste trappole hanno un raggio d'azione di almeno 1 km e non sono studiate per una cattura massale, infatti, se installate in maniera sconsiderata, potrebbero attirare più insetti di quelli che riescono realmente a catturare. Soprattutto in questa fase iniziale, l'aumento incontrollato di punti aggregativi si tradurrebbe come altamente controproducente in quanto contribuirebbe in questa stagione a far incontrare un numero molto maggiore di adulti di Pj mentre nella prossima a far aumentare ben oltre il previsto, il numero di insetti presenti nelle parcelle interessate.

Modelli alternativi e metodi di lotta con funghi entomopatogeni sono allo studio, e non appena disponibili verranno comunicati e autorizzati dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Da parte nostra, invitiamo tutti alla collaborazione e al rispetto delle misure disposte dall'Ufficio federale dell'agricoltura e rimaniamo a disposizione per maggiori informazioni o segnalazioni.